

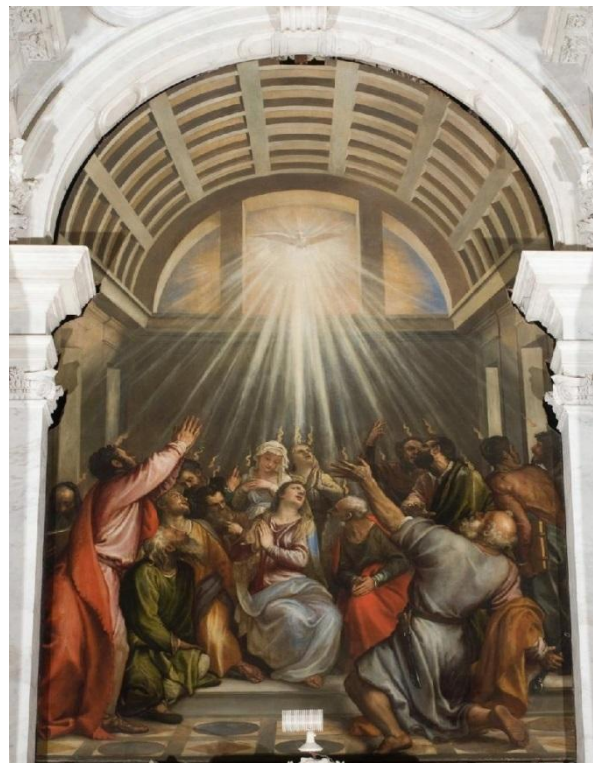


La Settim@na

N°271 / 20 Anno Liturgico A

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

31 MAGGIO	DOMENICA DI PENTECOSTE
P. Salt. ore 8.30	At 2,1-11 Sal 103 1Cor 12,3-7.12-13 Gv 20,19-23 S. Messa – Quattro Castella † Elide e Beniamino Bolondi; † Ernesto
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella
1 GIUGNO	LUNEDI' <i>B.V. Maria Madre della Chiesa</i>
	Gen 3, 9-15.20 Sal 86 Gv 19,25-34
2 GIUGNO	MARTEDI' <i>S.s. Marcellino e Pietro</i>
ore 19.00	2Pt 3,11-15.17-18 Sal 89 Mc 12,13-17 S. Messa – Quattro Castella S. Antonino † Aldegonda (Gonda) Grasselli; † Lucia Fantuzzi
3 GIUGNO	MERCOLEDI' <i>S. Carlo Lwaga e C.</i>
	2Tm 1,1-3.6-12 Sal 122 Mc 12,18-27
4 GIUGNO	GIOVEDI' <i>S. Quirino</i>
	2Tm 2,8-15 Sal 24 Mc 12,28-34
5 GIUGNO	VENERDI' <i>S. Bonifacio</i>
ore 19.00	2Tm 3,10-16 Sal 118 Mc 12,35-37 S. Messa – Quattro Castella S. Antonino † def. Fam. Fontanili
6 GIUGNO	SABATO <i>S. Norberto</i>
ore 18.00	At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25 S. Messa – Roncolo † Giuliana Paroli
7 GIUGNO	DOMENICA – Santissima Trinità
P Salt. ore 8.30	At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23 S. Messa – Quattro Castella † Antonio Via; † Antonio Ronzoni
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella



+ dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Parola del Signore

Importante: si ricorda che per partecipare alla messa occorrerà indossare la mascherina durante tutto il tempo di permanenza in chiesa, igienizzarsi le mani, restare al posto assegnato e seguire le indicazioni illustrate all'ingresso dai volontari del servizio d'ordine.

Un piccolo sforzo che speriamo sia presto ripagato con il ritorno alla normalità. Fraternamente. *La Redazione*

PRIMA LETTURA *Dagli Atti degli Apostoli*

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

SALMO RESPONSORIALE

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **R.**
Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R.**
Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. . **R.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori
dei tuoi fedeli e accendi in essi il
fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio

SEQUENZA:



Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che è sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Se con l'Ascensione l'esodo è compiuto, la carne dell'uomo è giunta alla Terra promessa che è il grembo trinitario di Dio, se l'Ascensione è il "già" della salvezza, la Pentecoste apre la possibilità del "non ancora" ...il "già" della carne di Cristo apre il "non ancora" della nostra carne; dal compimento di quel "già" iniziano a scorrere i giorni, gli anni, i secoli in cui l'umanità avrà bisogno di essere innervata dalla forza di Dio, dall'Amore che è Dio, per giungere, nella piena libertà, a quella Terra promessa di cui Cristo Gesù è la certa caparra!

La nostra fede è così: promesse che si compiono e rilanci della promessa. Di rilancio in rilancio si perviene alla Terra promessa!

Pentecoste compie la Pasqua perché lo Spirito, dono estremo e pieno del Risorto, innerva i credenti e li fa Chiesa; Pentecoste è l'ora in cui lo Spirito inizia ad abitare la storia per trasfigurarla in storia di amore! Pentecoste compie la Pasqua perché lo Spirito è colui che è dato ai credenti perché entrino con coraggio nella dinamica pasquale fino in fondo, senza sconti o diminuzioni senza viltà e nascondimenti, senza addolcimenti o raffreddamenti.

Lo Spirito che oggi inizia ad essere effuso sui credenti diventa il compagno inseparabile della Chiesa di Cristo, come fu – lo scriveva San Basilio il Grande – compagno inseparabile di Gesù di Nazareth.

La Chiesa allora sa che, o sarà docile compagna dello Spirito del Risorto o rischia di divenire altra cosa: compagine sociale, fors'anche benemerita, ma solo compagine sociale..

La Pentecoste ci racconta la freschezza di una Chiesa invasa dalla potenza imprevedibile e non ingabbiabile dello Spirito, di una Chiesa che con franchezza grida l'Evangelo senza paure o limiti, senza calcoli di convenienze o di tempi; una Chiesa abitata da quella "parresia" che rende ragione dell'Evangelo e lo proclama senza arroganze ma con il fuoco della passione di chi la vita se l'è lasciata afferrare da Cristo!